

## RISCHIO ESCALATION

# Centomorti a Gaza Netanyahu: «Nessuno potrà fermarci»

- **Obama** offre la sua mediazione, il premier israeliano resiste alle pressioni internazionali
- **Colpiti** mille obiettivi, Hamas mira all'aeroporto e avverte: «Non volate su Tel Aviv»
- **Tiri dal Libano**

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
udegiovannangeli@unita.it

Alla guerra combattuta sul campo s'intreccia quella delle parole. Sempre più minacciose, evocative di uno scenario infernale. Israele attacca Gaza. Hamas ribatte: «Pronti a combattere per mesi». «Non abbiamo paura delle minacce del nemico. Il sangue dei leader non ha più importanza del sangue dei bambini e delle famiglie», avverte il capo di Hamas a Gaza, Ismail Haniyeh. «Ponete fine ai vostri crimini contro il nostro popolo perché la vostra aggressione non raggiungerà gli obiettivi che vi siete posti - ha proseguito Haniyeh rivolgendosi a Israele, come riporta Ynet, il sito web del giornale israeliano *Yedioth Ahronoth* - La nostra gente vincerà a prescindere dal numero di vittime e dalle minacce». «Il nostro popolo è unito - ha aggiunto - e sostiene la resistenza. Siamo pronti a combattere per mesi».

Per Hamas un cessate il fuoco sarà possibile solo se comporterà la rimozione del blocco di Gaza e la liberazione dei detenu-

ti arrestati il mese scorso in Cisgiordania. «Siamo pronti a mesi di combattimenti, la guerra questa volta sarà diversa dalle altre e il nemico non si fermerà se non alle nostre condizioni», rilancia Mahmoud al Zahar, tra i leader più radicali del movimento. E le Brigate Ezzedin al-Qassam, il braccio armato di Hamas, hanno «avvertito» le linee aeree straniere di sospendere i voli per Tel Aviv. Ieri mattina almeno quattro razzi sono stati lanciati verso l'aeroporto internazionale Ben Gurion. Lo scalo è rimasto operativo nonostante l'offensiva «Margine di sicurezza», ma in alcuni casi i voli sono stati deviati verso nord. Tel Aviv è finita più volte nel mirino dei razzi lanciati da Gaza, intercettati dall'«Iron Dome» o caduti in zone aperte. «L'aeroporto Ben Gurion sarà uno dei nostri obiettivi perché ospita anche una base dell'aeronautica militare», hanno fatto sapere le Brigate con un comunicato. Un portavoce dello scalo internazionale ha confermato che le sirene sono risonate e tutte le attività si sono fermate per circa 10 minuti, ma ha aggiunto che l'allarme

riguardava l'intera zona di Tel Aviv e non era una minaccia diretta all'aeroporto.

Nel quarto giorno di offensiva sulla Striscia, i morti sono almeno 103 e 675 i feriti, per la stragrande maggioranza civili. Da Gaza funzionari della sanità hanno riferito che sei persone, tra le quali una donna, sono morte nei raid israeliani prima dell'alba di ieri, un complesso della sicurezza a Gaza City è stato bombardato, gli aerei hanno colpito alcune postazioni ai confini con l'Egitto e Israele. I militari israeliani hanno confermato l'attacco navale ed aereo nelle prime ore della giornata. Due miliziani di Hamas sono stati uccisi quando l'auto su cui si trovavano è stata centrata da un razzo nel quartiere di al-Bureij di Gaza.

### PIOGGIA DI RAZZI

«Abbiamo ricevuto notizie profondamente inquietanti secondo le quali molte delle vittime civili, tra cui bambini, sono state provocate da attacchi contro case. Queste notizie fanno nascere gravi dubbi sulla conformità dei raid israeliani con il diritto umanitario internazionale e con la legge internazionale relativa al rispetto dei diritti umani». A sostenerlo è l'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani, Navi Pillay, precisando che gli attacchi aerei dell'esercito israeliano a Gaza potrebbero violare le leggi internazionali che vietano di prendere di mira i civili.



La preghiera di un soldato israeliano accanto al suo tank  
FOTO DI FINBARR O'REILLY/REUTERS

...  
**Intensi raid aerei sulla Striscia**  
**L'Onu: possibile violazione leggi di guerra**

...  
**Il premier: «Causa di tutto il ritiro voluto da Sharon»**  
**L'organizzazione radicale: «Pronti a resistere mesi»**

Ordigni del braccio armato di Hamas hanno raggiunto Tel Aviv, Gerusalemme e l'altra notte sirene di allarme sono risonate a Haifa (a 160 chilometri da Gaza). Una donna di 80 anni, sopraffatta dallo spavento, è morta di infarto. La maggior parte dei razzi sono stati intercettati dal sistema di difesa aerea «Iron Dome». Un razzo lanciato dal sud del Libano ha colpito ieri mattina un'area a nord di Israele, senza fare vittime: lo ha annunciato un portavoce militare. L'artiglieria israeliana ha risposto al fuoco sparando proiettili di mortaio verso il sud del Libano.

In questo scenario di guerra, Barack

# L'Unità ebookstore



## Oltre 35.000 ebook immediatamente disponibili per il download

Dai classici ai bestseller, tutti gli ebook disponibili in Italia.  
In più, tanti libri **gratis** per provare subito a leggere in digitale!

› vai su

**ebook.unita.it**

In collaborazione con **Simplicissimus Book Farm**

